

LA GIORNATA DI EVA

CAPITOLO 1/1

▶▶▶ COMPITO 1

DISCUSSIONE DI GRUPPO

Che cosa associate ai centri per richiedenti asilo? Discutete in gruppo e create una mappa concettuale. Rispondete alle seguenti domande:

- ▶ **Riuscite a immaginare le difficoltà che devono affrontare le persone che vivono nei centri per richiedenti asilo?**
- ▶ **Riuscite a immaginare un aspetto positivo del vivere in uno dei centri per richiedenti asilo?**
- ▶ **Riuscite a immaginare il tipo di assistenza di cui hanno bisogno le persone che vivono nei centri per richiedenti asilo?**



LA GIORNATA DI EVA

CAPITOLO 1/2

▶▶▶ COMPITO 2

Eva è una mediatrice culturale che lavora per una ONG e visita regolarmente uno dei centri per richiedenti asilo. Anche lei ha vissuto in uno di questi centri prima di ottenere lo status di rifugiata. Ecco cosa ha raccontato della sua esperienza nel centro:

Certo, non è un luogo allegro. È piuttosto deprimente e spesso i conflitti sorgono fin da quando si è giovani. L'aspetto più significativo è la costante incertezza della situazione. Non si sa mai cosa ci riserverà il domani. Riceverai una decisione negativa o positiva? Dovrai affrontare l'espulsione? Tutto ruota intorno a questo.



La vostra ipotesi sulle difficoltà delle persone che vivono in un centro per rifugiati coincide con quelle citate da Eva?

LA GIORNATA DI EVA

CAPITOLO 2/1

▶▶▶ COMPITO 3



Leggete la seguente descrizione di una situazione incontrata da Eva, che lavora come mediatrice culturale, e poi rispondete alle domande che seguono.

Nel centro in cui lavora Eva c'è un conflitto tra due famiglie. Il conflitto è sorto perché due ragazzi del centro si spintonavano e litigavano continuamente tra loro. Di conseguenza, sono in conflitto anche le famiglie di questi ragazzi.



Eva dovrebbe intervenire in questa situazione? Giustificate la risposta.



Se sì, come dovrebbe comportarsi? Cosa dovrebbe fare? Pensate a cosa o chi potrebbe aiutare Eva in questa situazione.



Se no, cosa vi aspettate che accada?



LA GIORNATA DI EVA

CAPITOLO 2/2

▶▶▶ COMPITO 4

In realtà non è tutta la storia.



Ecco altri dettagli:

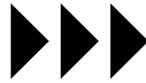
Uno dei ragazzi ha mostrato chiaramente i sintomi di una neurodiversità come l'autismo, mentre un altro ragazzo sembra convivere con una qualche patologia mentale. Tuttavia, le famiglie non hanno ancora una diagnosi medica per loro. Inoltre, il conflitto si è inasprito, in quanto altre famiglie del centro si sono schierate da una parte e dall'altra.



Considerando queste informazioni aggiuntive, pensate che l'approccio di Eva alle situazioni debba essere modificato? Se sì, perché e in che modo?

LA GIORNATA DI EVA

CAPITOLO 3



COMPITO 5

Ecco come Eva ha affrontato questa situazione. Leggete il punto di vista di Eva e individuate quali informazioni sono importanti per lei e perché.

"Come mediatrice culturale, la mia giornata iniziava con le lamentele di entrambe le parti. Ho dovuto ascoltare queste lamentele per risolvere la situazione. Se non si conosce il background, o perlomeno la mentalità di queste persone, da quale Paese provengono, qual è la loro situazione in generale, come vedono questa situazione e cosa ne può venir fuori... semplicemente non si può capire cosa vogliono".

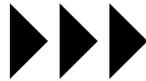
Voi aggiungereste qualcosa a questo elenco?



LA GIORNATA DI EVA

CAPITOLO 4/1

SOLUZIONE



COMPITO 6

Ecco la soluzione di Eva al conflitto. Leggete il riassunto e poi rispondete alle domande qui sotto.

Dopo aver consultato il team per una consulenza sul conflitto, Eva ha assistito le due famiglie in questioni amministrative, ad esempio aiutandole a presentare la domanda per lo status di rifugiato. Le ha anche indirizzate verso siti web e istituzioni pertinenti dove avrebbero potuto ricevere ulteriore supporto. Inoltre, ha accelerato il processo di ottenimento di una diagnosi per un ragazzo e attualmente è in corso lo stesso processo per l'altro ragazzo.

QUESTIONE



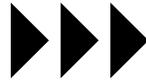
Eva ha affrontato direttamente il conflitto tra le famiglie?



Perché pensate che si sia concentrata sulle questioni amministrative? Qual è stata la logica alla base dell'approccio di Eva alla soluzione del conflitto?

LA GIORNATA DI EVA

CAPITOLO 4/2



COMPITO 7

Confrontate la sua soluzione con quella che avete proposto voi. Trovate differenze e somiglianze, nonché vantaggi e svantaggi di entrambe le soluzioni. Potete utilizzare la tabella sottostante.

TABELLA

▶ **Approccio di Eva**

▶ **vostro approccio**

SOMIGLIANZE



DIFFERENZE



VANTAGGI



SVANTAGGI



LA GIORNATA DI EVA

DEBRIEFING A

Grazie per il tempo dedicatoci!

PRIMA DI CONCLUDERE,

abbiamo diverse domande da porvi:



Quale pensate sia stato l'obiettivo di questa sessione? Quale assistenza o quali risorse pensate sarebbero necessarie in contesti simili di gestione dei problemi? Discutete su come e in che misura questo caso vi ha aiutato ad esercitarvi a:

▶ Adottare prospettive diverse.

▶ Diventare più consapevole delle mie aspettative.

▶ Riflettere sui miei pregiudizi.

▶ Comprendere che le persone possono avere interpretazioni diverse della stessa situazione.

▶ Trovare soluzioni o approcci alternativi a una questione/problema/situazione.

▶ Considerare le relazioni di potere quando si fornisce aiuto.

▶ Raccogliere informazioni.

▶ Mappare le risorse disponibili.

▶ Pensare in modo sistematico (cioè considerare interazioni, relazioni, interdipendenze in un sistema complesso).

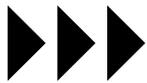
▶ Valutare soluzioni, situazioni e approcci.

LA GIORNATA DI EVA

DEBRIEFING B

Grazie per il tempo dedicatoci!

Qui potete leggere le finalità e gli obiettivi di apprendimento del caso. Verificate se le vostre risposte sono in linea con questi obiettivi e se siete d'accordo.



L'OBIETTIVO DI QUESTO CASO È DUPLICE. IN PRIMO LUOGO, MIRA A METTERE ALLA PROVA LE SOLUZIONI DEI PARTECIPANTI CONFRONTAN-DOLE CON QUELLE PROPOSTE DA EVA, MIGLIORANDO COSÌ LE LORO CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROBLEMI. IN SECONDO LUOGO, MIRA A MIGLIORARE LE COMPETENZE DEI PARTECIPANTI NELLA RACCOLTA DI INFORMAZIONI E NELLA MAPPATURA DELLE RISORSE. EVA, IN QUESTO SCENARIO, HA MAPPATO EFFICACEMENTE LE RISORSE DISPONIBILI PRIMA DI ASSISTERE LE FAMIGLIE. PIUTTOSTO CHE AFFRONTARE DIRETTAMENTE IL CONFLITTO, SI È CONCENTRATA SU CIÒ CHE POTEVA FARE, OSSIA AIUTARE CON LA DOCUMENTAZIONE. LA MAPPATURA DELLE RISORSE RICHIEDE ANCHE UN PENSIERO SISTEMATICO, CHE IMPLICA LA COMPRESIONE DELL'ESISTENZA O DELLA MANCANZA DI SOLUZIONI SISTEMICHE. NEL CASO DI EVA, QUESTA CONOSCENZA LE HA PERMESSO DI ACCELERARE IL PROCESSO DI OTTENIMENTO DELLA DIAGNOSI. PER INDIVIDUARE LE SOLUZIONI ADEGUATE, HA DOVUTO RACCOGLIERE INFORMAZIONI SUI BISOGNI DELLE FAMIGLIE.